

## Carfagna va da don Patriciello: 200milioni per 67 progetti



# Terra dei fuochi, patto in chiesa

Santonastaso e Di Caterino in Cronaca



# Il «contratto» sindaci-Carfagna

## Da Terra dei fuochi a giardino d'Europa

### Sfida da 200 milioni

Il «Cis» voluto dal ministro per il Sud Sar  decisivo il recupero dei Regi Lagni  
finanzia 67 progetti in 52 Comuni Patto firmato nella chiesa del Parco Verde

#### LA SVOLTA

#### Nando Santonastaso

La chiamarono cos , "Terra dei Fuochi", per primi gli attivisti di Legambiente, nel 2003. Erano gi  allora anni di incendi dolosi e misteriosi, di fumi che coloravano il cielo di grigio e di nero quasi ogni giorno, ma   continuato anche dopo. Storia «incandescente di ortaggi, contadini, rifiuti, tumori, pentiti, politica e camorra» scrisse Lydia Baratta sul sito Linkiesta. Ma anche di denuncia e resistenza civile, di donne e madri in piazza, di polemiche e strumentalizzazioni a danno dell'agroalimentare made in Campania. Difficile, perci , non essere d'accordo con Mara Carfagna, ministro per il Sud e la Coesione territoriale, quando dice che «i cittadini della Terra dei Fuochi hanno pagato un prezzo altissimo, per anni, all'assenza dello Stato e ora lo Stato deve risarcire il debito, senza ulteriori ritardi e con iniziative all'altezza». Le ha scandite ieri queste parole, Carfagna, presentando a Caivano il Contratto Istituzionale di Sviluppo che finanzia, con 199.473.707 euro, 67 progetti presentati da 52 Comuni dell'area e da tre enti pubblici. Ha un nome emblematico il CIS, "Dalla Terra dei fuochi al Giardino d'Europa", cos  come significativa   stata la location scelta per la firma, la chiesa di San Paolo Apostolo al Parco Verde guidata da don Maurizio Patriciello, il simbolo pi  rappresentativo di quest'emergenza, presenti i sindaci o i delegati dei Comuni coinvolti. Un momento di sintesi importan-

te, la chiusura di un percorso avviato appena sei mesi fa: era il 6 agosto 2021 quando il ministro per il Sud propose la costituzione del CIS per favorire la rapida realizzazione di progetti e investimenti per rilanciare un territorio che attraversa 66 Comuni, tra le province di Napoli e Caserta. Ha fatto lavorare sodo i suoi uffici, Carfagna, che era arrivata al governo solo pochi mesi prima e si era subito convinta che bisognava accelerare al massimo: un impegno che le   stato pubblicamente riconosciuto anche ieri dai sindaci e dallo stesso don Patriciello con testimonianze perfino commoventi.

#### L'ISTRUTTORIA

Ma che i tempi erano gi  maturi lo aveva dimostrato l'enorme quantit  di progetti presentati dalle amministrazioni interessate: ben 450 per un valore complessivo di 1,9 miliardi di euro. Il lavoro istruttorio dell'Agenzia per la Coesione territoriale, che assicurer  le funzioni di Responsabile Unico del Contratto (RUC), e da Invitalia (nella qualit  di Soggetto attuatore) ha portato alla fine a tre elenchi di proposte, sulla base delle priorit  individuate. Gli interventi a priorit  alta, gi  cantierabili e che avranno quindi immediata attuazione, sono in tutto 67 e potranno beneficiare dei circa 200 milioni finanziati attraverso le risorse residue del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, previa approvazione della relativa delibera CIPESS. Gli altri progetti ammissibili, considerati a priorit  media o bassa, «potranno essere realizzati successivamente, a seguito dell'eventuale disponibilit  di ulteriori risorse o di economie maturate rispetto ai primi investimenti», come recita una nota del ministero. Va ricordato, peraltro, che si tratta di interventi che non afferiscono alle attivit  di bonifica dell'ampia area, che proseguiranno come gi  previsto, ma riconducono a tre ambiti di intervento, promossi dalle comunit  locali che hanno inviato apposite schede di proposte. E ci : «Am-

biente, connesso alle fragilit  presenti nella zona, in particolare allo stato di degrado in cui versano i 'Regi Lagni', i canali artificiali di epoca romana, sviluppati soprattutto durante il dominio spagnolo, con l'intento di bonificare la piana a nord di Napoli e fermare le inondazioni del torrente Clanio; infrastrutture sociali e riqualificazione urbana, per accrescere l'inclusivit  sociale in territori disagiati, costretti a subire anche le ingerenze della criminalit ; e cultura, come strumento di rinascita anche economica».

L'idea di intitolare il CIS alla trasformazione della Terra dei fuochi in un "Giardino d'Europa" riguarda proprio i Regi Lagni:   qui infatti che   stato previsto l'investimento pi  consistente (35,86 milioni di euro). I soldi verranno spesi (l'ente di riferimento   il Consorzio generale di bonifica del Bacino inferiore del Volturno) per la progettazione e la realizzazione del primo lotto dei lavori per la sistemazione idraulica del bacino del Volturno e la valorizzazione paesaggistica-ambientale dell'area. «Puntiamo a recuperare i Regi Lagni e a trasformarli nel "Giardino d'Europa", il pi  importante parco fluviale del Continente – spiega il ministro – e immaginiamo fin d'ora una gara europea che coinvolga i pi  qualificati studi di architettura rurale e del paesaggio per riqualificare circa 450 chilometri quadrati di territorio e restituirli al turismo, a un'agricoltura pulita e sostenibile, alla qualit  della vita dei cittadini».

#### IL PIANO

Attorno a questo "corridoio ecologico" ruotano anche altri progetti, tra i quali quelli nei comuni di Cancello ed Arnone (6 milioni di euro), Giugliano in Campania (due investimenti per la rige-

nerazione dell'area litoranea e del waterfront, per complessivi 8,88 milioni di euro), Santa Maria Capua Vetere (4 milioni). Connessi alla riqualificazione dei Regi Lagni sono inoltre la riqualificazione della viabilit  rurale a Casal di Principe (2 milioni), il primo lotto della rigenerazione delle strade di collegamento e la realizzazione di una pista ciclabile tra la Reggia di Carditello e il bene confiscato alla camorra "La Balzana" nel comune di Santa Maria la Fossa (8 milioni), la realizzazione dei percorsi e degli itinerari rurali storici del "Parco agricolo delle Quadre dell'Ager Campanus" a Marcanise (5,97 milioni). Di particolare interesse anche la realizzazione (per 1,7 milioni di euro) da parte dell'Agenzia Area Nolana di un sistema avanzato di monitoraggio ambientale e di previsione dei rischi, attraverso una piattaforma integrata che rileva, controlla e interpreta dati ambientali con l'obiettivo di contrastare i roghi tossici. Inoltre 2,5 milioni di euro sono destinati a una iniziativa promossa da don Maurizio Patriciello e presentata dal Comune di Caivano: la creazione di un incubatore in grado di offrire assistenza tecnica, accompagnamento e valutazione di progetti e iniziative di rigenerazione urbana e innovazione sociale, con l'intento di creare un centro di competenze per studenti, imprenditori e operatori del Terzo Settore. Il Contratto   stato sottoscritto, oltre che dal ministro per il Sud e dai Comuni interessati, anche dalla Regione, e dai ministeri dell'Economia, dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e della Mobilit  sostenibili, della Cultura, del Turismo e della Transizione ecologica.

  RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'IMPEGNO DELLA  
ESPOSENTE DI GOVERNO:  
«QUI SI   PAGATO  
UN PREZZO ALTISSIMO  
ORA LO STATO VIENE  
A RISARCIRE IL DEBITO»**

**GLI INTERVENTI  
SUBITO CANTIERABILI  
RIGUARDANO  
TUTELA AMBIENTALE  
RIGENERAZIONE URBANA  
E STRUTTURE SOCIALI**



# Il feeling con don Maurizio e la promessa mantenuta «Chiamatemi solo Mara»

CAIVANO

Marco Di Caterino

È difficile vedere un politico, addirittura un ministro, sinceramente emozionato. Molto difficile che si mantengano in breve tempo le promesse. Ed è ancora più difficile vedere don Maurizio Patriciello felice come un bambino quando si parla di **Terra dei Fuochi**. Ieri pomeriggio queste coincidenze si sono verificate. Sarà perché il ministro Mara Carfagna e don Maurizio erano seduti una accanto all'altro sull'altare della chiesa di San Paolo Apostolo, nel Parco Verde di Caivano. E per giunta davanti a una platea composta da una cinquantina di sindaci, tutti con la fascia tricolore, e tutti con il volto di-

steso.

La storia, forse più unica che rara, è iniziata con un grave fatto di cronaca, lo scorso luglio, una maxi stesa nel Parco Verde che costrinse la parrocchia a sospendere il campo estivo. Il ministro Carfagna si precipitò a Caivano, incontrò don Maurizio, promise interventi e il suo impegno a «fare qualcosa di serio». Sembrava, quella del ministro, una promessa come tante. Non è stato così. Lo ha ricordato la stessa Mara Carfagna, visibilmente emozionata: «Oggi concludiamo un percorso e avviamo la resurrezione economica, sociale e ambientale di questo territorio. Ho preso questo impegno lo scorso luglio, proprio qui, in questa casa di Dio, e negli ultimi sei mesi abbiamo lavorato tanto e bene con i sindaci di 67 comuni della

**Terra dei Fuochi**, con la Regione e con gli altri ministeri. Ma è solo l'inizio della rinascita di questo territorio che è anche il mio».

## L'IMPEGNO DEI SINDACI

È partito un lungo applauso da parte dei sindaci. Felice come una pasqua don Maurizio, che si è rivolto alla Carfagna chiedendole se preferisse essere chiamata «ministra». «Semplicemente Mara», ha

risposto la responsabile del dicastero per la Coesione per il Sud. Don Patriciello ha ricordato l'appello del procuratore generale Luigi Riello a isolare «i don Abbondio dalle parrocchie». «Di don Abbondio ce ne sono tanti, in tutte le categorie, magistrati compresi. Noi che viviamo nella **Terra dei Fuochi** e nella terra della camorra, vorremmo solo vivere una normale quotidianità, dove tutti fanno la loro parte».

Soddisfatto il sindaco di Casal di Principe, Renato Natale. «Il nostro progetto, finanziato con due milioni, prevede la riqualificazione della viabilità rurale», dice. Più di otto i milioni al comune di Giugliano. «Interverremo - spiega il sindaco Nicola Pirozzi - sulle strade che portano al mare e riqualificheremo il vecchio stabilimento

balneare della Nato, ora ridotto a discarica». Pioggia di finanziamenti ad Acerra dove il sindaco Raffaele Lettieri gestirà nove milioni per rimettere in funzione la fonte del Riullo, inserita nel parco archeologico dell'antica Sessuola, bonificare la grande Vasca e le ex discarica dei Pellini. Finanziata anche la riqualificazione del castello di Cardito, Palazzo Mastrilli, con 2,5 milioni, mentre a Caivano vanno 2,5 milioni destinati a una iniziativa promossa da don Maurizio: la creazione di un incubatore in grado di promuovere progetti di rigenerazione urbana e innovazione sociale, creare un centro di competenze per studenti, imprenditori e operatori del Terzo Settore e favorire nuove opportunità di lavoro e sviluppo economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## INCONTRO ORGANIZZATO NELLA PARROCCHIA SIMBOLO DI RISCOSSA

La ministra per il Sud Mara Carfagna nella chiesa del Parco Verde alla sua sinistra don Maurizio Patriciello. In alto i sindaci delle decine di comuni della **Terra dei fuochi** seduti nei banchi (foto Alessandro Garofalo, newfotosud)

